

Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2019, n. 16-591

L.R. 11/2018. Intervento regionale per l'anno 2019 a sostegno della progettualità della Fondazione Camillo Cavour, ente partecipato dalla Regione Piemonte operante nel settore dei beni e delle attività culturali. (Euro 47.300,00 cap. 182890/2019 - Euro 62.700,00 cap. 182890/2020).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" all'art. 1 definisce i principi che sottendono a tutta l'attività dell'Amministrazione in materia culturale e, in particolare, prevede che la Regione "riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano";

in particolare, l'art. 7 della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante "il ricorso a partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura"; tali strumenti "possono essere attivati su base annuale o pluriennale (art. 7, comma 2)";

la medesima legge regionale 11/18, all'art. 43, comma 2, dispone che "gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le disposizioni ...(omissis), restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge".

La Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità.

Considerato che:

il Programma di attività 2018/2020 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 23 - 7009 del 8 luglio 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" (la cui validità è prorogata ai sensi dell'art. 43 comma 2 della l.r. 11/2018), elenca gli Enti partecipati e/o in controllo della Regione Piemonte, suddividendoli in gruppi con caratteristiche comuni;

si tratta, di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni.

Il predetto Programma di attività, fra l'altro, riafferma il ruolo strategico degli enti stessi nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico garantito dalla Regione e dispone che la giunta regionale definisca il proprio intervento a sostegno delle loro attività, nel rispetto della normativa vigente e verificata la disponibilità di bilancio sui pertinenti capitoli.

In considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma esplicita i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale:

1. unicità e qualità delle iniziative proposte o ruolo culturale svolto dall'ente che attua l'iniziativa sul territorio di riferimento;
2. programma di attività approvato contestualmente al bilancio preventivo, con particolare riferimento ai singoli progetti in esso contenuti e a elementi di novità presenti negli stessi;
3. storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale di cui al punto 2, rispetto alle annualità precedenti.

In coerenza anche con i recenti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno a un ente partecipato sia legittimo, occorre che esso sia inquadrato all'interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario ed occorre, altresì, che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio.

Inoltre, alla luce di quanto evidenziato dalla giurisprudenza contabile, “dagli atti deliberativi dell'Ente e nella convenzione stipulata con il beneficiario dovrà risultare l'avvenuta valutazione delle finalità pubbliche del contributo, con particolare riferimento allo svolgimento di attività di preminente interesse per la collettività”.

Dato atto che:

la “Fondazione Camillo Cavour” (come meglio descritto nella scheda allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale), nel cui organo di amministrazione è rappresentata la Regione tramite soggetti appositamente designati, ha provveduto ad approvare il bilancio preventivo per l'anno 2019 inserendo con riserva tra le entrate l'importo del contributo della Regione Piemonte, tenuto conto del proprio programma di attività per l'anno 2019 – completo di specifico prospetto economico finanziario riferito alle progettualità cui si riferisce il contributo regionale - nel rispetto di quanto stabilito dal Programma di attività regionale. L'Ente in oggetto ha altresì presentato documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 1, art. 21, Capo IV “Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte” della D.G.R. n. 58-5022 del 8/05/2019 e s.m.i., agli atti del Settore competente.

Il contributo per la progettualità presentata dalla suddetta Fondazione è riconosciuto in quanto la stessa svolge un ruolo strategico nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire ed è determinato in base alla valutazione effettuata sulla documentazione presentata, agli atti del competente Settore, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati e delle condizioni previste dal programma triennale di attività in ambito culturale della Regione 2018-2020.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e delle disponibilità di bilancio di competenza della Regione 2019-2021, approvato con legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021” e verificata la capienza sul capitolo pertinente 182890 per gli anni 2019 e 2020, con la presente deliberazione, si ritiene di:

- riconoscere, per l'anno 2019, un contributo complessivo di Euro 110.000,00, a valere, per euro 47.300,00 sul cap. 182890/2019, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2019 e - quale saldo del contributo stesso - per euro 62.700,00 sul cap. 182890/2020, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2020 a sostegno dei costi inerenti specifiche progettualità presentate dalla Fondazione, come meglio descritto nell'allegato alla presente deliberazione, che reca il soggetto beneficiario, le ragioni giustificative, i progetti e l'importo assegnato, elementi che saranno oggetto di convenzione.

Stabilito che il contributo sarà corrisposto alla Fondazione secondo le modalità stabilite dall'art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) e dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 8/05/2017, come modificata dalla DGR n. 47-8828 del 18/04/2019;

vista la legge regionale 11/2018 recante "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 35-8716 del 5 aprile 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima Integrazione";

vista la D.G.R. n. 3-8787 del 18 aprile 2019 recante "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione compensativa per gli anni 2019, 2020 e 2021 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A20)";

visto il Programma di attività 2018/2020 approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23 - 7009 del 8 luglio 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

di riconoscere, per l'anno 2019, a sostegno dei costi inerenti specifiche progettualità presentate dalla "Fondazione Camillo Cavour", operante nel settore dei beni e delle attività culturali, un contributo complessivo di Euro 110.000,00, a valere, per euro 47.300,00 sul cap. 182890/2019 Missione 5, Programma 2 del bilancio 2019 e (quale saldo del contributo stesso) per euro 62.700,00 sul cap. 182890/2020, come meglio descritto nell'allegato alla presente deliberazione, che reca il

soggetto beneficiario, le ragioni giustificative, i progetti e l'importo assegnato, elementi che saranno oggetto di convenzione;

di demandare alla Direzione Promozione della cultura, del turismo, dello sport tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, fra cui la stipulazione di apposito atto convenzionale da sottoscrivere con il beneficiario a disciplina del rapporto con lo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
<p>FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR</p>	<p>La Fondazione “Camillo Cavour”, derivante dal lascito disposto dal marchese Giovanni Visconti Venosta con disposizione testamentaria a favore della Città di Torino, è stata costituita ad iniziativa della marchesa Margherita Visconti, dalla Città di Torino.</p> <p>La Regione Piemonte con DGR n. 55-13239 dell’8/02/2010 ha aderito alla Fondazione in qualità di Socio Fondatore. La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al n. 675.</p> <p>La Fondazione persegue le finalità della valorizzazione del legato del Marchese Giovanni Visconti Venosta alla Città di Torino e in particolare ha lo scopo di:</p> <p>a) promuovere gli studi cavouriani e le iniziative rivolte ad approfondire la conoscenza dell’opera del Conte Camillo Benso di Cavour e dei suoi insegnamenti;</p> <p>b) valorizzare il Castello già dei Benso, sito in Santena, assicurando un’adeguata conservazione dei beni culturali e ambientali conferiti, incrementando i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità.</p> <p>La Regione trova rappresentanza nell’Assemblea dei Fondatori, nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Scientifico.</p> <p>In occasione dell’Assemblea dei Fondatori del 18/02/2019, alla luce del programma di attività relativa al 2019 e relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d’esercizio dell’Ente pari a euro 310.500,00 - la Regione ha manifestato la volontà di confermare l’importo di Euro 110.000,00, valutata la progettualità dell’ente per l’anno corrente.</p> <p>In particolare, la progettualità per l’anno 2019 oggetto di contributo regionale comprende i seguenti progetti: la commemorazione della morte di Camillo Cavour (il 6/06/2019), il Premio Cavour 2019, una importante analisi sul tema “dalla Nazione allo Stato nell’era della globalizzazione”, la mostra “nel solco di Camillo Cavour. Evocazioni sotirche e artistiche dal Castello di Santena”, Appuntamento in Giardino, Art Site Fest e la partecipazione a “Nozze da sogno”.</p> <p>Si riconosce la rispondenza delle iniziative progettuali oggetto di contributo regionale per l’anno 2019 all’interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell’8/06/2018).</p>	110.000,00	47.300,00	62.700,00